



T
G V
P

teatroverdi
pordenone

Tra Letteratura
e Teatro

LA SIGNORINA ELSE

Martedì 4, Mercoledì 5
Giovedì 6 Dicembre 2018

LA SIGNORINA ELSE

**Martedì 4, Mercoledì 5,
Giovedì 6 Dicembre
ore 20.45
Spazio Due**

di **Arthur Schnitzler**

traduzione

Sandro Lombardi

drammaturgia

**Sandro Lombardi,
Fabrizio Sinisi
e Federico Tiezzi**

regia

Federico Tiezzi

con

**Lucrezia Guidone
e Martino D'Amico**

pianoforte e violoncello

Dagmar Bathmann

percussioni

Omar Cecchi

clarinetti

Carlo Pinardi

voci

**Gianna Deidda
Francesca Della Monica
Sandro Lombardi
Giusi Merli, Giovanni
Scandella**

produzione

Compagnia Lombardi – Tiezzi
Associazione Teatrale Pistoiese
Centro di Produzione Teatrale

con il sostegno

di Regione Toscana
e Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Dopo il successo riscosso con *Il ritorno di Casanova*, Federico Tiezzi prosegue il suo lavoro di ricerca sul grande scrittore austriaco Schnitzler. Risalente al 1924, la novella *La Signorina Else* è un testo mirabile, tutto incentrato sul battito tumultuante dei pensieri che si affollano e scontrano nella mente di Else, l'adolescente 'altera', vivida e inquieta, su cui incombe una catastrofe familiare. Schnitzler impiega in questo racconto la tecnica del monologo interiore, il flusso di coscienza, attraverso il quale i pensieri e le contraddizioni del personaggio, e della società in cui si muove, vengono alla luce con straordinaria potenza.

Else è una bella e virtuosa fanciulla, percorsa dai primi turbamenti sessuali, che viene presa in contropiede dalla richiesta dei genitori che necessitano di una grossa somma di denaro. È la madre stessa che, con cinismo atroce, in una lettera dal tono patetico, invita la figlia a venderci per salvare la famiglia dalla bancarotta. L'unico modo per ottenere il denaro è infatti chiederlo a un ricco conoscente che da tempo la corteggia e che si trova con lei in vacanza. Tutto il testo vive delle reazioni di Else a questa sordida richiesta.

L'analisi compiuta dall'autore sul mondo interiore di Else trova un correlativo oggettivo nell'operazione di regia, che 'viviseziona' il corpo del testo e il corpo creativo dell'attore. Tale dimensione 'anatomica', innestata tra le dinamiche della pièce, vede tutto lo spettacolo svolgersi in un piccolo "teatrino-obitorio" che richiama il secentesco Teatro Anatomico dell'Ospedale del Ceppo di Pistoia dove lo spettacolo ha visto il suo debutto.

Prossimi appuntamenti

Musica

Lunedì 10 Dicembre

PETITE MESSE SOLENELLE

Michele Campanella

Coro La Stagione Armonica

musiche di Rossini

Prosa

14 – 15 – 16 Dicembre

LE AVVENTURE DI NUMERO PRIMO

di Marco Paolini e Gianfranco Bettin

con Marco Paolini